

GIORNALE DI BRINDISI

SALENTO FASCISTA
Organo della Federazione dei Fasci di Combattimento
Fondatore: Cav. ENRICO ACCETTULLI

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: BRINDISI - Piazza Cairoli, 33 - Telefono interprovinciale 1112

PUBBLICITA'
Commerciali . . . L. 1,-
Cronaca 1,50
Finanziari 2,-
Neurologie 1,-
Per ogni m. di colonna, lar-
gezza di una colonna.

ABBONAMENTI
ITALIA . . . Anno L. 15
Sostre 8
Finestre 4
Un numero Cent. 20

“Il Fascismo stabilisce l'uguaglianza verace e profonda di tutti gli individui di fronte al lavoro e di fronte alla Nazione,, MUSSOLINI

IL DISCORSO DEL DUCE AGLI OPERAI DI MILANO

Come tutti i viaggi del Duce anche quest'ultimo compiutosi a Milano e nelle altre città lombarde e piemontesi, ha avuto un esito trionfale. Omine, cantieri, campi sono stati visitati dal Duce che ha voluto essere ad immediato contatto col popolo che lavora per incoraggiarlo con la Sua presenza, per confortarlo con la Sua parola, per dimostrarli ancora una volta tutto il Suo interessamento, tutta la Sua benevolenza.

E sabato scorso, dinanzi a seicentomila persone, nella massima parte operai, ha tenuto un discorso, quel discorso che — come Egli stesso ha detto — « la storia politica di domani chiamerà il discorso agli operai di Milano », quel discorso che in tutto il mondo ha suscitato l'eco più profonda ed immediata soprattutto per le parole precise ed incisive con le quali ha riconfermato la sincera volontà di pace del Regime che vuole essere lasciato tranquillo per realizzare « una più alta giustizia sociale per tutto il popolo italiano ».

Ecco il testo del discorso che segna una nuova tappa nella marcia ascendente della Patria nostra:

Camice Nere di Milano!

amici operai!

Con questa formidabile adunata di popolo si chiude il ciclo delle mie tre giornate milanesi. Hanno cominciato i rurali. I loro ingenui sentimenti avranno ad alleviare i disagi di molte famiglie in ogni parte d'Italia. Addio alla Nazione questa stupenda prova di civiltà e di solidarietà nazionale offerta dai rurali della provincia di Milano (applausi).

Oggi il cuore di questa sempre giovane e gagliardissima Milano (applausi vivissimi), la quale è avvinta indissolubilmente alla mia vita (altissime acclamazioni), rallenta un poco il suo forte pulsare.

Voi siete qui in questo momento, protagonisti di un evento che la storia politica di domani chiamerà il « discorso agli operai di Milano » (applausi prolungati). Attorno a voi sono in questo momento milioni e milioni di italiani. Ed anche oltre i mari e oltre i monti altra gente sta in ascolto.

Vi chiedo alcuni minuti della vostra attenzione. (La folla si fa attentissima). Pochi minuti, ma che forse daranno motivo a più lunghe meditazioni.

L'accoglienza di Milano non mi ha sorpreso: mi ha commosso. Non stupitevi di questa affermazione. Il giorno in cui il cuore non fosse più capace di vibrare, quel giorno significherebbe la fine. (Scroscianti acclamazioni).

La fine dell'economia liberale capitalista

Cinque anni fa, in questi stessi giorni, le colonne di un tempo che pareva sfidare i secoli, crollavano con immenso fragore. Innumeri fortune si annientavano, molti non seppe sopravvivere al disastro.

Che cosa c'era sotto a queste macerie? Non solo la rovina di pochi o molti individui, ma la fine di un periodo della storia contemporanea, la fine di quel periodo che si può chiamare dell'economia liberale-capitalistica (applausi vivissimi).

Coloro che guardano sempre più volentieri al passato, hanno parlato di crisi. Non si tratta di una crisi nel senso tradizionale, storico della parola, si tratta del trapasso da una fase di civiltà ad un'altra fase. Non più l'economia che mette l'accento sul profitto individuale, ma l'econo-

mia che si preoccupa dell'interesse collettivo (acclamazioni).

Davanti a questo declino constatato e irreversibile vi sono due soluzioni per dare la necessaria disciplina al fenomeno produttivo.

La prima consisterebbe nello statizzare tutta l'economia della Nazione. E' una soluzione che noi respingiamo, perchè fra l'altro non intendiamo di moltiplicare per dieci il numero già imponente degli impiegati dello Stato.

L'altra soluzione è la soluzione che è imposta dalla logica e dallo sviluppo delle cose: è la soluzione corporativa; è questa la soluzione dell'autodisciplina della produzione affidata ai produttori (applausi calorosissimi). Quando dico produttori non intendo soltanto gli industriali o datori di lavoro; intendo anche gli operai (approvazioni). Il Fascismo stabilisce l'uguaglianza verace e profonda di tutti gli individui di fronte al lavoro e di fronte alla Nazione (applausi). La differenza è soltanto nella scala e nell'ampiezza delle singole responsabilità (applausi).

Per una più alta giustizia sociale

Parlando alle folle della popolosa ed ardimentosa Bari ho detto che l'obiettivo del Regime nel campo economico è la realizzazione di una più alta giustizia sociale per tutto il Popolo Italiano. Tale dichiarazione, tale impegno solenne lo riconfermo integralmente mantenuto (acclamazioni entusiastiche).

Che cosa significa questa più alta giustizia sociale? Significa il lavoro garantito, il salario equo, la casa decorosa, significa la possibilità di evolversi e di migliorarsi incessantemente.

Non basta: significa che gli operai, i lavoratori, devono entrare sempre più intimamente a conoscere il processo produttivo e a partecipare alla sua necessaria disciplina.

Le masse degli operai italiani dal 1929 ad oggi si sono avvicinate alla Rivoluzione Fascista. Che atteggiamento potevano tenere? Forse quello della ostilità o della riserva? Ma come si può essere ostili ad un movimento che raccoglie la parte migliore del Popolo Italiano ed esalta la sua inesausta passione di grandezza? O forse era l'atteggiamento dell'indifferenza? Ma gli indifferenti non hanno mai fatto, né mai faranno la Storia (acclamazioni, Duce! Duce!).

Non restava che il terzo atteggiamento: quello che le masse operaie hanno già accolto, realizzato: quello dell'adesione esplicita, chiara, schietta allo spirito ed agli istituti della Rivoluzione Fascista (viva il Duce!). Se il secolo scorso fu il secolo della potenza del capitale, questo ventesimo è il secolo della potenza e della gloria del lavoro (ovazioni). Io vi dico che la scienza moderna è riuscita a moltiplicare le possibilità della ricchezza; la scienza controllata e pungolata dalla volontà dello Stato, deve risolvere l'altro problema: il problema della distribuzione della ricchezza (applausi) in modo che non si verifichi più l'evento illogico, paradossale ed al tempo stesso crudele, della miseria in mezzo all'abbondanza.

Per questa grande creazione sono necessarie tutte le energie e tutte le volontà. Per questa creazione, che ha portato l'Italia all'avanguardia di tutti i Paesi del mondo, è anche necessario che dal punto di vista internazionale l'Italia sia lasciata tranquilla (applausi).

Uno sguardo all'Europa

Le due cose si tengono. Ecco perchè io farò innanzi a voi un rapido giro d'orizzonte, limitandolo ai Paesi che confinano con noi e coi quali bisogna avere un atteggiamento che non può essere quello dell'indifferenza: o è quello dell'ostilità o è quello dell'amicizia (applausi).

Cominciamo dall'Oriente. E' evidente che non vi sono grandi possibilità di migliorare i nostri rapporti con la vicina di oltre Nevo e di oltre Adriatico, finchè continueranno ad imperversare sul giornale polemiche che ci feriscono nel più profondo della nostra carne (applausi).

Prima condizione di una politica di amicizia che non resti frigoriferata nei protocolli diplomatici, ma scenda un poco verso il cuore delle moltitudini, prima condizione è che non si metta menomamente in dubbio il valore di quell'Esercito Italiano (applausi) che ha lottato per tutti; che ha lasciato brandelli di carne (applausi) nelle trincee del Carso, in quelle della Macedonia e in quelle di Bligny, che ha dato oltre seicentomila Morti alla vittoria comune; vittoria che cominciò ad essere « comune » soltanto nel giugno e sulle rive del Piave (acclamazioni).

Tuttavia noi, che ci sentiamo e siamo forti, possiamo offrire ancora una volta la possibilità di una intesa per la quale esistono condizioni precise di fatto. Noi abbiamo difeso e difenderemo l'indipendenza della Repubblica Austriaca (bene), indipendenza che è stata consacrata dal sangue di un Cancelliere che era piccolo di statura, ma grande di animo e di cuore (applausi).

Coloro i quali affermano che l'Italia ha delle mire aggressive e che vuole imporre una specie di protettorato su quella Repubblica o non sono al corrente dei fatti o mentiscono sapendo di mentire (applausi).

Questo mi dà l'opportunità di affermare che non è concepibile lo sviluppo della storia europea senza la Germania, ma che è necessario che talune correnti e taluni circoli tedeschi non diano l'impressione che è la Germania che vuole estraniarsi dal corso della storia europea.

I nostri rapporti con la Svizzera sono ottimi, e tali rimarranno non solo nei prossimi dieci anni, ma per un periodo che si può prevedere di gran lunga maggiore.

Noi desideriamo soltanto che sia conservata e potenziata l'italianità del Canton Ticino (bene) e ciò non soltanto nell'interesse nostro, ma soprattutto nell'interesse e per l'avvenire della Repubblica Svizzera.

Non vi è dubbio che da almeno un anno a questa parte i nostri rapporti con la Francia sono notevolmente migliorati (bene, applausi).

Il popolo e la diplomazia

Lasciatemi aprire una piccola parentesi: il vostro contegno davanti a questa esposizione è così finemente intelligente (applausi), che mi dimostrate, e mi riprova, che mentre i metodi di lavoro della diplomazia devono essere riservati, si può benissimo parlare direttamente al popolo, quando si vogliono segnare le direttive della politica estera di un grande Paese come l'Italia (applausi scroscianti).

L'atmosfera è migliorata e se raggiungeremo degli accordi, il che noi vivamente desideriamo, questo sarà molto utile e molto fecondo per i due Paesi e nell'interesse generale dell'Europa.

Tutto ciò si vedrà tra la fine di

ottobre ed i primi di novembre (commenti). Il miglioramento dei rapporti fra i popoli d'Europa è tanto più utile in quanto che la conferenza del disarmo è fallita (risa, ovazioni intense).

Nessun dubbio che il cittadino Henderson, come ogni inglese che si rispetti, è tenace, ma non riuscirà in nessun modo a far resuscitare il Lazzaro disarmista, che è profondamente schiacciato e sepolto sotto la mole delle corazzate e dei cannoni (applausi).

Così stando le cose voi non vi sorprenderete che noi oggi puntiamo decisamente sulla preparazione integrale e militare del Popolo Italiano.

La civiltà fascista

Questo è l'altro aspetto del sistema corporativo. Perchè il morale delle truppe del lavoro sia alto come è necessario, noi abbiamo proclamato il postulato della più alta giustizia sociale per il popolo italiano, poichè un popolo che non trovi nell'interno della Nazione condizioni di vita degne di questo tempo europeo, italia-

no e fascista, è un popolo che nell'ora del bisogno può non dare tutto il rendimento necessario.

L'avvenire non può essere fissato come un itinerario o un orario. Non bisogna fare delle ipoteche a troppo lunga scadenza (risa), noi lo abbiamo detto, riaffermato, perchè noi siamo convinti che il Fascismo sarà il tipo della civiltà europea ed italiana di questo secolo (acclamazioni).

E per quanto riguarda l'avvenire certo od incerto, una cosa sta come base di granito che non si può nè scalfire, nè demolire: questa base è la nostra passione, la nostra fede e la nostra volontà (applausi, ovazioni).

Se sarà la pace vera, la pace feconda, che non può non essere accompagnata dalla giustizia, noi potremo adornare le canne dei nostri fucili col ramoscello d'ulivo. Ma se questo non avvenisse, tenetevi per certi che noi, noi uomini temprati nel clima del Littorio, orneremo la punta delle nostre baionette col lauro e la quercia della Vittoria (ovazioni imponentissime).

IL IV ANNUALE DELLA FONDAZIONE DEI FASCI GIOVANILI

La solenne celebrazione a Brindisi

Con l'entusiastica partecipazione della cittadinanza e delle Camicie Nere brindisine anche il Fascio Giovanile di Combattimento di Brindisi ha celebrato domenica scorsa il IV Annuale della Fondazione della bellissima Istituzione.

Fin dalle prime ore del mattino le vie cittadine, imbandierate per l'occasione, vennero percorse dal passo cadenzato delle centurie di Giovani Fascisti di S. Vito dei Normanni, di San Pietro Vernotico, di Cellino S. Marco, di Mesagne, di Tutarano e di Torchiarolo che, come da disposizioni impartite dal Comando Federale, giunsero al Capoluogo per prendere parte alle varie celebrazioni.

Le centurie si adunarono tutte nella bella sede del Fascio Giovanile ove fraternizzarono e dove alle ore 9,30 ebbero inizio, fra la più schietta soddisfazione dei giovani, i Corsi Premilitari di quest'anno.

Intanto alle ore 8,30 l'Addetto Militare del Comando Federale Capitano sig Quintino, in assenza del Comandante Federale e del Comandante in 2, assenti per ragioni del loro ufficio, ed accompagnato da quattro Comandanti di Fascio, si recò al Monumento al Marinaio d'Italia, per rendere omaggio alla memoria degli eroi del mare, ed in nome dei Fasci Giovanili della Provincia depose un grande fascio di fiori nella suggestiva Cripta consacrata ai Caduti del mare. Un altro omaggio floreale venne quindi recato al Monumento ai Caduti brindisini, alla lapide che ricorda la prima casa del Fascio Brindisino ed alla lampada votiva perennemente accesa nella sede della Federazione Fascista alla memoria del Martire Fascista Elio Galiano, significativo omaggio delle nuove generazioni di Camicie Nere a coloro che dettero la vita per il trionfo della Rivoluzione.

Esaurita questa caratteristica e significativa parte delle cerimonie della giornata l'Addetto Militare, sempre accompagnato dai quattro Comandanti di Fascio, si recò al Castello Vittoria per porgere al Comandante Militare Marittimo e della Piazza Marittima di Brindisi il saluto dei giovani inquadrati nei Fasci Giovanili di Combattimento.

Il Comandante Militare Marittimo Capitano di Vascello Secchi, al quale venne presentato anche lo specchio della forza, ringraziò del pensiero gentile e ricambiò il saluto anche a nome di tutte le forze militari di stanza a Brindisi che guardano con vivissima simpatia le belle formazioni dei Fasci Gio-

vanili come ai camerati di domani.

Mentre al Castello Vittoria si svolgeva questa parte, importantissima per il suo alto significato, delle cerimonie della giornata, le balde centurie dei Fasci Giovanili, precedute dal Labaro Federale e dai gagliardetti dei Fasci Comunali, si adunavano in Piazza Francesco Crispi attraversando le vie cittadine vivamente acclamate dalla popolazione che si andava ammassando in Corso Umberto ove avrebbe avuto luogo la rassegna.

Dinanzi alla sede del Circolo della Stampa intanto si erano adunate due centurie di Fascisti in uniforme attorno al proprio glorioso gagliardetto, un Manipolo della 153. Legione della Milizia V. S. Nazionale, il Gruppo Universitario Fascista col proprio Gagliardetto, due Centurie miste di Avanguardisti e di Balilla con la loro musica e il folto gruppo delle autorità cittadine. Intorno a S. E. il Prefetto Ghidoli erano i Comandanti Militari delle forze di stanza a Brindisi, i Gerarchi e le autorità del Capoluogo, i Dirigenti delle Associazioni Combattentistiche ecc.

Precedute dalla loro fanfara le colonne di Giovani Fascisti sfilarono a passo di corsa dinanzi al brillante gruppo delle autorità fra i più calorosi battimani del pubblico e dell'e Camicie Nere Brindisine mentre in alto volteggiavano alcuni aeroplani da guerra venuti a recare il loro cameratesco saluto ai soldati di domani.

Nelle prime ore del pomeriggio al Campo Sportivo del Littorio, alla presenza delle autorità cittadine e di folto pubblico ebbero inizio le gare per l'incontro di atletica leggera fra i Giovani Fascisti dipendenti dal Comando di Brindisi e quelli dipendenti dal Comando di Lecce. Ma le belle gare che appassionano sempre il pubblico dovettero essere sospese a causa della pioggia insistente.

Alle ore 19 nella sede dell'Associazione Mutilati, con l'intervento dei Dirigenti e dei soci delle Associazioni Combattentistiche, i Giovani Fascisti si riunirono ed ad essi il Fascista avv. Tommaso Manco lesse fra i più vivi applausi il discorso che il DUCE pronunciò il 24 agosto scorso agli ufficiali che avevano preso parte alle grandi manovre dell'anno XII. La lettura, delle significative parole del DUCE dette luogo ad una sincera e vibrante manifestazione all'indirizzo del DUCE.

Quindi, fra i battimani più spontanei e sinceri, il Vice Segretario Federale consegnò ai giovani Fascisti Francesco Fiori, Umberto Gianfreda, Giovanni

Guadalupi, Antonio Stigira, Mario De Vincenti e Giuseppe Orlando le medaglie ad essi assegnate per aver vinto la gara indetta fra i Giovani Fascisti sul tema relativo alla nota prefazione del DUCE: « Testimonianze straniere sulla Guerra Italiana ».

La simpatica riunione presso la sede dei Mutilati si protrasse ancora per parecchio giacchè i gloriosi reduci che recano sulla carne i segni del loro valore, non solo fraternizzarono con le giovani camicie nere in un quadro suggestivo e vibrante di fede e di entusiasmo, ma vollero dare ad esse una prova tangibile del loro affetto. Con gesto altamente significativo la Presidenza della Sezione Mutilati ha offerto ai Giovani Fascisti cento copie del volume di Carlo del Croix « il nostro contributo ».

L'atto squisitamente fascista dei valorosi di ieri verso coloro che saranno i valorosi di domani, ha riscosso il più vivo compiacimento di tutti.

L'ECCIDIO DI MARSIGLIA

Il cordoglio della Nazione Italiana

(da « Il Popolo d'Italia »)

Deploriamo con profondo cordoglio e viva esecrazione questo oscuro tragico gesto che improvvisamente viene a turbare la vita internazionale. Le recenti ombre corse sull'orizzonte adriatico, per offese di stampa che ci avevano ferito nel più profondo della carne, non possono far velo al sentimento umano di fronte alla tragedia.

Noi rendiamo omaggio alla memoria del Re caduto, che dalle prime guerre balcaniche, e specialmente dal 1914, aveva avuto una parte importante nello svolgersi degli eventi danubiano-balcanici.

Venti anni or sono un ciclo di storia europea si iniziava con la tragedia di Serajovo. Era la sfida di sangue degli Slavi del Sud contro un vecchio impero e da quella sfida ebbe origine il tragico urto fra le Nazioni. A venti anni di distanza siamo di fronte a un'altra tragedia slava, la quale viene a colpire anche il ministro degli Esteri della Repubblica francese.

Per quanto la nostra generazione sia stata duramente temprata dagli eventi, la tragedia di Marsiglia getta un'onda di profonda emozione nella Nazione italiana.

Nei confronti della Jugoslavia i nostri rapporti politici erano stati fissati con mirabile chiarezza dal Duce nello storico discorso di Milano.

« Prima condizione di una politica di amicizia che non resti frigoriferata nei protocolli diplomatici, ma scenda un poco verso il cuore delle moltitudini, prima condizione è che non si metta menomamente in dubbio il valore di quell'Esercito italiano che ha lottato per tutti; che ha lasciato brandelli di carne nelle trincee del Carso, in quelle della Macedonia e in quelle di Bligny; che ha dato oltre 600 mila morti alla Vittoria comune; Vittoria che cominciò a essere « comune » soltanto nel giugno e sulle rive del Piave. Tuttavia, noi che ci sentiamo e siamo forti, possiamo offrire ancora una volta la possibilità di un'intesa per la quale esistono condizioni precise di fatto ».

Forse queste incisive, forti e generose parole del Capo del Governo d'Italia sarebbero state discusse a Parigi, nei colloqui tra Re Alessandro e il ministro Barthou.

Ora le due personalità scompaiono tragicamente dalla scena.

Il ministro Barthou aveva svolto una attiva opera diplomatica per rinsaldare i legami della Francia con le alleanze orientali, per la collaborazione con l'Inghilterra, per l'intesa con la Russia e per il riavvicinamento all'Italia.

La visita a Roma era negli ambienti internazionali attesa e largamente commentata.

Alla memoria del ministro francese l'omaggio della Nazione italiana.

Federazione dei Fasci di Combattimento

Atti e Comunicati

Concessione brevetti Marcia su Roma

In riferimento al precedente comunicato, hanno presentato domanda per la concessione del Brevetto e della medaglia della « Marcia su Roma », i seguenti Fascisti del Capoluogo:

Albanese Vito, Altamura Antonio, Bria Giuseppe, Buscicchio Luigi, Calabrese Alessandro, Capobianco Teodoro, Caroli Giovanni, Carbone Gennaro, De Chiara Leopoldo, Del Giudice Giovanni, Di Giulio Ugo, De Belvis Edgardo, Di Mitri Giovanni, Fasciano Eugenio, Gargiulo Oronzo, Gatti Archimede, Longo Vito, Lorusso Nicola, Magno Giovanni, Monaco Vito, Mastrorosa Paolo, Natale Angelo, Poli Ugo, Panzano Indipendente, Rotondo Vincenzo, Santoro Dante, Taddeo Giovanni, Valentini Damiano.

Le domande dei Fascisti in forza presso il Fascio di Brindisi ma che hanno dichiarato di aver partecipato con squadre di altre Provincie, sono state inoltrate alle rispettive Federazioni Fasciste.

I nominativi dei Fascisti che hanno presentato nei Fasci della Provincia saranno pubblicati non appena le stesse domande, saranno pervenute alla Segreteria Federale.

I segretari dei Fasci sono invitati a trasmetterle entro domani.

E. O. A.

Al Segretario Federale, Presidente Provinciale dell'E. O. A., sono pervenute le seguenti offerte:

Cosimo Spunta L. 120; Avv. Tatulli Giuseppe L. 19; Rapino Ercole L. 10; Provenzano Fortunato L. 10; Avv. Colucci Raffaele da Fasano L. 10; Cap. Caracciolo Cesare da Mesagne L. 10; Rescio Cosimo L. 25,50; Comm. Pisciotto Pompeo da Francavilla Fontana L. 25; Baldassarre Vincenzo L. 7,50; Petrinelli Salvatore L. 125; Cordella Salvatore L. 7,05; Castellana Salvatore L. 3,60; Marrazza Teodoro L. 7; Passante Tommaso L. 32,75; Sifani Giuseppe L. 28,90; De Leo Salvatore lire 12,70; De Leo Ferdinando L. 3,75; Ved. Scazerri Marcello L. 23,55; On. Bono Ugo L. 2,25; Lavina Annunzio L. 9,00; Piliego Giuseppe L. 6,40; Nasta Giacomo L. 7,85; D'Aprile Vincenzo L. 12,65; Siciliano Adolorato L. 4,90; Ing. Guadalupi Teodoro lire 28,40; Guadalupi Salvatore L. 10,40; Protino Alfredo L. 7,90; Serrati Abramo L. 11,60; Avv. Doria Attilio lire 24,85; Dott. Prampolini Ferruccio L. 11,85; Greco Salvatore L. 5,40; Piliego Giuseppe L. 17,30; Doria Maria L. 12,90; Libardo Teodoro L. 8,20; Passante Amerigo L. 28,20; Savina Teodoro L. 2,20; De Giorgio Nicola L. 20,70; De Giorgio Eupremio L. 13,30; De Castro Cosimo L. 12,25; De Marco Giuseppe L. 41,55; Caiulo Cosimo L. 4,90; Valentini Raffaele L. 16,60; Fili Passante L. 176,15; Dell'Aglio Giuseppe L. 13; Antonio Fusco fu Teodoro L. 816,60.

Il Segretario Federale vivamente ringrazia.

Opere significative

La Direttrice della Colonia Marina Provinciale Sig. na Schipa Valentina e la Vice Direttrice Sig. Antelmi Maria hanno offerto all'E. O. A. L. 1000 quattrini loro dovuti per l'opera prestata durante il funzionamento della Colonia Marina Provinciale.

Il Segretario Federale che a chiusura della Colonia ebbe ad esprimere tutto il più vivo compiacimento per la perfezione del funzionamento raggiunto quest'anno dalla Colonia, è lieto di additare la generosità ed il significato della offerta.

Incontro di pugilato e scherma

tra i Comandi Federali di Lecce e Brindisi

Indetto ed organizzato dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di combattimento di Brindisi, avrà luogo domenica 14 corrente, nel salone dei concerti del Teatro Verdi, un incontro di pugilato e scherma tra i giovani Fascisti dei Comandi Federali di Lecce e Brindisi.

Alla manifestazione sportiva, che avrà inizio alle ore 18.30 precise, assisterà certamente brillante successo, dato lo scopo altamente propagandistico che essa si propone e considerando l'interesse con cui i brindisini seguono ogni attività sportiva dei nostri giovani.

Per la preparazione dei giovani

Il fascista Zamorani Giorgio di Ferrara che ha eseguito il primo turno presso la Federazione per la preparazione dei giovani ha inviato al Segre-

tario Federale il seguente telegramma: « Rientrando in sede sento il dovere di esprimere a te e ai tuoi collaboratori mia viva e profonda riconoscenza per ammaestramenti ricevuti nel nome sacro della Rivoluzione Fascista e grandiosa cortesia usatemi da vostra squisita bontà di camerati stop. Dott. Giorgio Zamorani. »

La visita di S. E. il Prefetto alla Casa Balilla

S. E. il Prefetto Ghidoli, accompagnato dalla sua gentile Signora, ha visitato alcune sere o sono la Casa del Balilla ove tutto era stato predisposto per accogliere degnamente il Capo della Provincia. Il gradito ospite venne ricevuto dal Presidente Provinciale e dai Dirigenti l'O. N. B. mentre il picchetto d'onore dei Marinaretti di guardia rendeva gli onori militari e una Piccola Italiana offriva un gradito omaggio floreale alla gentile Signora.

Il Capo della Provincia visitava i vari Uffici dell'Organizzazione intrattenendosi sugli sviluppi e sulle iniziative dell'Opera Balilla nella nostra Provincia e particolarmente sull'Accademia Navale del Marinaretto che, per volontà del DUCE, sarà presto una realtà concreta. L'illustre ospite si interessò vivamente alle varie attività in corso informandosi dettagliatamente sul lavoro svolto e da svolgere per una sempre crescente affermazione dell'istituzione nella nostra Provincia. Si recò quindi nella sala dei ricevimenti ove erano adunati i Dirigenti, gli Ufficiali, i Graduati addetti all'Opera Nazionale Balilla, i Presidi delle Scuole Medie e i Direttori delle Scuole Primarie, nonché i genitori di dieci fra gli organizzati più meritevoli che precedentemente avevano partecipato al rapporto tenuto dal Presidente Provinciale.

S. E. il Prefetto venne accolto con il saluto al DUCE e con una vibrata manifestazione di entusiasmo da parte dei convenuti. Passò quindi a visitare i vari locali delle Organizzazioni Maschili e Femminili, l'ambulatorio, l'armeria, la sala dei lavori femminili, mentre un reparto di Moschettieri scaglionato presentava le armi.

Alla bella manifestazione erano pure presenti il camerata designato dal Partito per i turni di avvicendamento presso la Federazione dei Fasci di Combattimento e il Vice Segretario Federale.

Prima di lasciare la Casa del Balilla S. E. il Prefetto si intratteneva ad una esibizione schermistica da parte di due Avanguardisti ed a varie prove ginnico sportive svoltesi nella palestra scoperta. Egli si compiacque vivamente per l'ordine e la disciplina riscontrata alla Casa del Balilla esprimendo la sua soddisfazione al Presidente Provinciale.

Dopo oltre un'ora di permanenza S. E. Ghidoli lasciava la Casa Balilla salutata con gli onori militari e da una vibrante manifestazione da parte dei dirigenti e degli Organizzati dell'O. N. B.

Nell'Unione dei Lavoratori dell'Agricoltura

Intensa attività

L'intensa attività di assistenza e, di inquadramento e di avviamento al lavoro, svolta dall'Unione dei Lavoratori Agricoli nel mese di settembre, espressa in cifre, così si riassume:

Inquadramento: l'Unione registra al 31 settembre n. 21.359 tesserati, contro n. 20.004 inquadri nello stesso periodo del 1933, con un aumento, quindi, di n. 1.355 organizzati.

L'Ufficio Vertenze ha definito in sede sindacale n. 24 controversie interessanti n. 138 lavoratori, col recupero di L. 49.830,65; mentre in sede di Magistratura è stata definita bonariamente una vertenza interessante n. 12 lavoratori, per i quali è stata recuperata la somma di L. 100.

Ufficio Contratti: In sede di Federazione dei Fasci di Combattimento, sono state apportate alcune variazioni alle tariffe per gli addetti ai trasporti delle uve, mosti e vini, concordate lo scorso anno per il Comune di S. Pietro Vernotico.

E' stato inviato alla Federazione Nazionale Fascista delle Maestranze Agricole Specializzate lo schema del contratto per gli addetti ai frantoi oleari.

Sono state concordate le tabelle salariali per gli addetti alla vendemmia ed alla vinificazione.

L'Ufficio Tecnico ha svolto e sta svolgendo un intenso lavoro inteso ad accertare le condizioni che attualmente regolano i rapporti di mezzadria e colonia, relativamente a quelle colture che non sono disciplinate dal capitolato vigente in questa provincia. L'indagine si sta rilevando molto utile, ai fini di una più completa e organica disciplina contrattuale dell'istituto mezzadria.

L'Ufficio Tecnico inoltre ha eseguito diversi sopralluoghi in un fondo — completamente incolto — sito nel Comune di Torre S. Susanna, allo scopo di provocare dalle competenti Autorità i necessari provvedimenti nell'interesse della produzione e soprattutto dei lavoratori.

L'Ufficio Assistenza varia ha definito: con l'Amministrazione Provinciale n. 49 contravvenzioni elevate ad altrettanti cartterieri per insufficiente bollo metallico o maggior portata di carico, facendo versare minime oblazioni, con la Confederazione Provinciale dell'O. N. M. L. ha aperto n. 7 pratiche per fare as-

segnare ad altrettante massaie rurali indigenti il sussidio di balatico.

Il Patronat, con la collaborazione di questo Ufficio, ha definito n. 24 pratiche per infortuni agricoli, facendo recuperare agli operai per sussidi temporanei e permanenti - la somma di L. 7.554 contro L. 4.836 offerte dalla Mutua Pugliese.

Durante il mese di settembre sono stati ispezionati tutte le Sezioni Comunali della Provincia, allo scopo di controllare l'avvicendamento al lavoro della mano d'opera addetta alla vendemmia ed agli stabilimenti vinicoli ed alla lavorazione dei fichi, il rispetto dei patti di lavoro e definire controversie di particolare importanza. Ad Oria, ad iniziativa della Unione, è stata denunciata una ditta per serrata.

Per effetto del passaggio del camerata Dott. Antonio Giannini alla Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, a dirigere l'Ufficio Provinciale di Collocamento è stato chiamato il camerata Giuseppe Favia, ex ufficiale combattente, decorato al valore e fascista del 1920.

A S. Pancrazio, in sostituzione del camerata D'Elia, trasferitosi a Lecce per ragioni di famiglia, è stato provvisoriamente nominato Collocatore Comunale il camerata Iudica Salvatore.

Fiduciari che si distinguono

Il Dirigente dell'Unione ha fatto pervenire un vivo elogio al camerata Giulio Carosi, Fiduciario del Comune di Cellino S. Marco, per l'appassionata e fattiva opera di assistenza e di inquadramento che egli svolge a favore dei lavoratori del suo Comune. L'elogio è ben meritato. Il camerata Carosi ha inquadrato

PER IL POTENZIAMENTO DEL NOSTRO PORTO

La « Marittima Commerciale Brindisina »

Il « Saffi » vapore recentemente acquistato dalla nostra società Marittima Commerciale Brindisina, ha approdato nel nostro Porto. E' stato visitato durante la sua breve permanenza qui da negozianti esportatori di vino ed è stato molto apprezzato per le sue ampie stive, ampi corridoi, proprio adatti per il trasporto di fusti di olio ed di vino e quindi adatto per le Puglie.

Il consiglio di Amministrazione, al completo con a capo il suo presidente l'on. Ugo Bono, è andato a bordo a visitarlo e l'on. Bono si compiacque molto con il cap. Giovanni Zaccaro per il felice e splendido acquisto, ebbe parole di lode per il cap. Zaccaro a cui si unirono gli amministratori e Sindaci, inneggiando all'avvenire della nostra società di totale iniziativa Brindisina.

Il cap. Zaccaro che conta ben 70 anni, di cui ben 35 spesi per l'incremento della nostra società, commosso di tanta manifestazione di simpatia ebbe a dire: « Vi ringrazio per tutte le manifestazioni avute in questa circostanza che sono per me di grande incitamento a continuare la mia opera per il bene della società. Noi oggi non ci troviamo su di un grande transatlantico, ma su un piccolo vapore e la nostra festa non è una festa dell'aristocrazia, ma è la festa del lavoro. La nostra società, per quanto per ragioni a voi ben note, abbia cambiato di nome, è sempre quella che 35 anni fa, venne voluta da tutti i nostri commercianti produttori ed esportatori. Sul nascere fummo ostacolati, ma la fermezza dei promotori fu tale da farci riuscire nella nostra iniziativa, con poco capitale se vogliamo, ma riuscimmo. Sono veramente dolenti di non vedere qui tutti coloro che gettarono le prime basi per il nostro edificio, ma io ricordo bene tutti ed a tutti fui grato e lo sono attualmente. Mando un cordiale saluto agli assenti ed un doveroso ricordo a coloro che aleggiando col loro spirito fra noi, ci sorridono dall'alto, ci incoraggiano e ci guidano con la costanza che ebbero. Nascemmo lottando con gli elementi infidi in tempi di pace, con i poco scrupolosi nemici in tempo di guerra, durante la quale due dei nostri vapori furono silurati, e durante la pace e la guerra con la malignità di persone che avrebbero voluto vederci avvinti, sfiniti e disfatti. »

Attraverso tante vicissitudini, la società resistette, vinse, si affermò. Sono i guerrieri che lottano; noi nati con la lotta possiamo andare fieri di chiamarci guerrieri. Gli ostacoli di 35 anni fa, pare che anche oggi si vogliano ripetere, non è questo il momento di fermarmi sugli ostacoli che si presentano, sono però sicuro che mediante la vostra ferma intenzione e l'appoggio del nostro paese, noi li vinceremo. Però non si può parlare di navigazione a vapore senza fare le dovute distinzioni. Esistono le società di navigazione sovvenzionate e quelle libere; le prime sono mantenute del denaro della Nazione ed il nostro Governo, dopo maturo studio, ben ha fatto a sovvenzionarle. La Nazione ha bisogno di mantenere alto il suo prestigio ed in questo ha vinto sia mantenendo comunicazioni politiche, che diversamente non avrebbero potuto essere esercite, sia strappando allo straniero il tanto ambito « nostro azzurro » che gloriosamente è ora tenuto dalla nostra marina. Resta ora a vedere e distinguere le sovvenzioni alle linee commerciali. Anche queste erano e sono utili affinché il nostro commercio

to, al 30 settembre, circa mille lavoratori; da tener presente che Cellino ha una popolazione di circa 8.800 anime, cosa dobbiamo dire? che con la fine dell'anno la Sezione sindacale di Cellino inquadra totalitariamente i lavoratori agricoli rappresentati. Anche noi diciamo: Bravo Carosi!

Premi di nuzialità

Il Presidente della Federazione Provinciale per la protezione della Maternità dell'infanzia ha reso noto che l'O. N. M. L. e l'Amministrazione Provinciale di Brindisi hanno istituito rispettivamente N. 12 e N. 10 premi di nuzialità di L. 500 da conferire a giovani coppie di sposi poveri uniti in matrimonio dal 25 dicembre 1933 in poi o da unirsi sino al 10 dicembre p. v. Gli aspiranti dovranno esibire una domanda corredata dai seguenti documenti in carta libera: 1. certificato di nascita da cui risulti che ciascuno degli sposi non abbia superato il 35° anno di età; 2. certificato di nullatenenza, confermato dall'Ufficio delle Imposte Dirette; 4. certificato rilasciato dall'Ufficio Sanitario, di sana e robusta costituzione e di esenzione di malattie infettive e contagiose (per ambedue i giovani); 5. certificato di buona condotta, morale, civile e politica; 6. certificato del Podestà attestante l'appartenenza della coppia per domicilio di soccorso alla provincia di Brindisi.

Le domande con i relativi documenti dovranno essere presentate ai signori Podestà Presidenti dei Comitati di Patronato dell'O. N. M. L. dei rispettivi Comuni, entro il 10 dicembre p. v.

DOTT. A. PANICO
della R. Università di Roma
Specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
riceverà giovedì Ottobre 18 e quindi il 1° e 3° giovedì di ogni mese via Marina 7
Altri giorni in Roma via Reno 22 - Telef. 83028



CEROTTO BERTELLI
Questo rimedio gode di una rinomanza che non è stata mai raggiunta da altri rimedi simili più o meno ben riusciti, esigete il prodotto originale che è il solo efficace contro tutti i
DOLORI REUMATICI

MOTORI A NAFTA
da 5 a 130 HP.
PER INDUSTRIE E AGRICOLTURA
LA FORZA MOTRICE PIU ECONOMICA (cent. 7 per HP. ora)
PREZZI CONVENIENTI - FACILITAZIONI - OGNI GARANZIA
AGENZIA ITALIANA MOTORI "WILSON", - MILANO - VIALE MONTENERO, 66

TUBI DI CEMENTO
PER ATTACCHI INTERNI DI FOGNATURE PRIVATE
Ditta G. Roma & C. - Brindisi
Volete fare un buon affare? Versate i vostri risparmi allo Istituto Nazionale delle Assicurazioni: esso, mercè una speciale combinazione con la Compagnia « La Prævidentia », sua emanazione vi corrisponderà un interesse del 4 oppure 4 1/2%, garantito per 10 - 15 anni e più.
Chiedere chiarimenti - senza impegni - alla Agenzia Generale di Brindisi - Corso Garibaldi N. 40 p. p. - Telef. 1114.

Dott. FEDERICO CALO' CARDUCCI
MALATTIE NERVOSE E MENTALI
Riceve a Brindisi tutti i mercoledì dalle 9 alle 11 all' Ospedale Civile e dalle 11 alle 13 alla Clinica Privata in Via Indipendenza 111.

DOTTOR CARLO VALLONE
GIA' ASSISTENTE R. CLINICA OTORINOLARINGOIATRICA DI TORINO
SPECIALISTA
Malattie ORECCHIO, NASO, GOLA
LECCE
Via Plebiscito Fascista N. 13 Telef. 1711
Tutti i Giorni dalle 9 alle 12
BRINDISI
Corso Umberto I N. 16
Martedì - Giovedì - Sabato dalle 18 alle 18

BLENORRAGIA
Si cura rapidamente con le iniezioni non dolose di
AGON
In ogni Farmacia L. 13,80 il flacc.
PRODOTTI AGON
Via B. Balbi 10 bis - TORINO



Movimento della popolazione

Mese di Agosto 1934

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Matrimoni	13	105	118
Nati	85	454	539
Morti	36	230	266
Aumento popolazione	49	224	273

Mese di Settembre 1934

	Capoluogo	Resto Provincia	Totale
Matrimoni	14	89	103
Nati	97	508	605
Morti	35	231	266
Aumento popolazione	62	277	339

Nel confronti col mese di settembre dell'anno scorso sono aumentati di 14 i matrimoni, di 89 le nascite e di 11 i decessi cosicchè mentre l'eccedenza nati è stata nel mese scorso di 339 individui, nel settembre 1933 non fu che di 261.

Anche le cifre relative ai primi nove mesi dell'anno segnano un aumento nei confronti di quelle relative ai primi nove mesi dell'anno scorso. Eccole: 1934 Nascite 5574, decessi 2974, eccedenza nati 2600; 1933 Nascite 5346 decessi 3135, eccedenza nati 2211. conseguentemente si sono avute in tutta la provincia 228 nascite in più e 161 decessi in meno con un maggiore incremento di 389 individui.

PROBLEMI CITTADINI

Le Scuole Elementari

Fra qualche giorno si riapriranno le Scuole Elementari ed il solito problema di tutti gli anni torna a presentarsi sempre più grave: il problema delle aule scolastiche tanto per i maschi che per le femmine.

I due edifici di Corso Roma e di Piazza Angioli da qualche anno si sono dimostrati insufficienti e la costruzione degli edifici riuniti del Casale e dei Capuccini se ha alleggerito il male non lo ha eliminato.

Per poter ospitare tutto l'esercito dei fanciulli le due Direzioni didattiche sono costrette a ricorrere al cosiddetto adattamento e cioè a dividere gli alunni in due turni: il primo che va a scuola dalle ore 8.30 alle 11.30 ed il secondo dalle 13.30 alle 16.30.

Il ripiego a cui sono costrette le Direzioni Didattiche è gravissimo per varie ragioni: innanzitutto perchè le ore di scuola vengono ad essere molto ridotte rispetto a quelle stabilite dai regolamenti scolastici; in secondo luogo perchè obbliga le famiglie ad un disagio non indifferente per conciliare le ore del pranzo con quelle della scuola quando i fanciulli sono iscritti ai corsi che si svolgono nelle ore pomeridiane; in terzo luogo l'antigiocività di obbligare i fanciulli ancora in tenera età a recarsi a scuola dopo avere ingoiato in fretta e furia il pasto quotidiano, antigiocività tanto più grave in quanto si verifica in organismi ancora in formazione, in fanciulli ai quali non si può logicamente richiedere né può essere proficuo uno sforzo mentale in ore nelle quali il corpo soffre a stento e costretto sul sedile di un banco.

La cosa ha sempre suscitato le rimproveri dei genitori ma fin'ora non se ne è fatto di nulla. Quest'anno sono una ventina di classi fra maschi e femmine costrette all'orario pomeridiano. Data la situazione, l'unico rimedio sarebbe quello di provvedere alla erezione di due nuove edifici scolastici riuniti nei rioni più popolosi dagli edifici, diremo così, principali. Ma l'erezione dei due edifici richiede del tempo e soprattutto del denaro; è un problema che dovrà essere affrontato ma intanto è necessario provvedere almeno provvisoriamente mediante locali da prendersi in affitto in un punto qualsiasi della città. Alcune aule riteniamo potrebbero essere ricavate utilizzando, almeno per quest'anno, quelle dell'Asilo Infantile del Rione Maltonello da tempo terminato ma non ancora in funzione. Ad ogni modo in un senso o nell'altro è necessario provvedere per non costringere i genitori ad astenersi dal mandare i propri figlioli a scuola.

La Prima Ginnasiale

Un altro problema scolastico di molta importanza è quello relativo alla prima classe del R. Ginnasio, problema che di anno in anno si fa sempre più grave. Per mancanza di altre Scuole secondarie del genere o per una spiccata simpatia per gli studi classici, tutti gli anni la maggior parte degli alunni che debbono affrontare gli studi secondari, si rivolge al Ginnasio. Ma le Sezioni della prima classe non sono che due cosicchè una larga percentuale di aspiranti rimane di fuori. Quest'anno ci si assicura siano una quarantina fra ripetenti ed alunni che hanno regolarmente superato l'esame di ammissione. Ad aggravare la situazione si aggiunge che il rigetto delle domande di ammissione avviene quando già sono chiuse le iscrizioni anche alle altre Scuole Secondarie cosicchè a quaranta giovinetti è preclusa qualunque via per continuare gli studi.

Il problema non è di poca importanza ma ci sembra non debba essere di difficile soluzione. Non è possibile ottenere dal Governo l'autorizzazione per una terza sezione della prima classe ginnasiale? Quaranta alunni ci sembra che

meritino bene la migliore spesa di un professore o due!

Sappiamo che i padri interessati si sono rivolti alle Autorità per invocare un provvedimento. Abbiamo fiducia che questo giunga sollecitamente giacchè il Governo Fascista ha dimostrato di circondare la Scuola di cure amorevoli e costanti.

Marinaretti in crociera

Sabato sera con tre motobariche delle rispettive Scuole, giunsero a Brindisi, graditi, ospiti, una trentina di Marinaretti allievi delle Scuole Professionali Marittime di Barletta, Molfetta, Bari, Moia e Polignano accompagnati, oltre che dai rispettivi Istruttori, dal Comandante Bonamico Direttore Generale del Consorzio Nazionale delle Scuole Professionali Marittime e dal Contrammiraglio De Dato Stefano Commissario Regionale del Consorzio stesso.

Ricevuti dal Direttore della Scuola Professionale Marittima «Pasquale Romano» prof. Massa, dai Dirigenti dell'Opera Balilla e dai camerati della Scuola di Brindisi, gli ospiti domenica mattina si recarono a rendere omaggio al Monumento al Marinaio d'Italia nella cui Cripta, dopo avere ascoltato la Messa celebrata dal Cappellano della D. Fesca Marittima Rev. Giacomo Perrino, deposero un fascio di fiori. Eguale omaggio floreale recarono ai piedi del Monumento ai Caduti brindisini.

I Marinaretti delle Scuole pugliesi restarono fra noi tutta la giornata di domenica e lunedì mattina ripresero il mare per far ritorno alle rispettive residenze.

L'arrivo del «Conte Rosso» dalla Cina

Proveniente dai porti dell'Estremo Oriente è giunto giovedì scorso il grande piroscafo «Conte Rosso» del Lloyd Triestino carico di viaggiatori.

Fra i moltissimi sbarcati a Brindisi vi era il Console Generale Italiano a Calcutta grand'uff. Ugo Sabetta che è proseguito subito per Roma, e ben sette studenti cinesi delle Missioni Cattoliche che si recano a Roma per completare gli studi teologici nel Collegio di Propaganda Fide.

Un delitto

nelle nostre campagne

Sabato scorso i due contadini Vitale Tommaso di Domenico di anni 40 da Lariano ma dimorante a San Vito dei Normanni e Sabatelli Francesco fu Giuseppe di anni 58 anche da San Vito, vennero a doversi per futuri motivi in Contrada «Paluti» presso la Masseria «Apani» ove sono situati i loro fondi comcoantanti. Passati rapidamente dalle parole ai fatti ambidue imbracciavano il proprio fucile facendone partire due colpi. Il Vitale, colpito al volto, decedeva quasi subito mentre il Sabatelli, pur essendo rimasto ferito ad una coscia ed alla fronte, si dava alla latitanza. La sera stessa però i Carabinieri riuscivano a rintracciarlo ed a trarlo in arresto.

Oggetti rinvenuti

Presso il Comando dei V. G. Urbini sono stati depositati i seguenti oggetti: un anello d'oro rinvenuto dal V. G. S. Sanitario G. Giuseppe Valente; un lapis automatico rinforzato in oro rinvenuto dal sig. Bovio Carli.

Piccola Cronaca

Ferita dal marito. — Alcuni giorni or sono tale Erminio Mingolla fu Vito di anni 37 nato e residente in S. Vito dei Normanni, feriva con un coltello la moglie Maddalena Sacchi fu Antonio di anni 34 dalla quale viveva separata. La donna ne avrà una quindicina di giorni.

Avvelenati dai funghi. — Per aver mangiato dei funghi acquistati da uno sconosciuto che li offriva e domicilio sono stati avvelenati tale Damiano Passero fu Cesare di anni 40 ed il figlio di lui Aldo di 14 anni. Il povero padre è morto mentre il giovanetto versa in gravi condizioni.

Il traffico del porto di Brindisi

Come nei mesi precedenti anche le cifre del traffico attraverso il porto, e relative al mese di settembre scorso, segnano un cospicuo incremento, indicano magnifico della potenzialità di esso che però, non ci stancheremo mai di ripeterlo, non è sufficientemente sfruttata.

Nel mese anzidetto, complessivamente, e cioè fra piroscafi, motonavi e velieri tanto di bandiera nazionale che di bandiera estera, sono arrivate e partite 266 navi mentre nel settembre dell'anno 1933 esse non furono che 240 e cioè 26 in meno.

Anche il tonnellaggio di stazza complessiva è aumentato salendo da 411.527 a 481.707 con un incremento di tonnellate 70.180.

Ma l'indice più confortante è nelle cifre del traffico merci e viaggiatori.

Nel settembre dell'anno scorso vennero imbarcate e sbarcate tonn. 12662 di merci ed arrivarono e partirono 4340 viaggiatori. Nel settembre di quest'anno si sono registrate invece tonnellate 17.022 di merci e cioè 4360 in più e 4664 viaggiatori e quindi 324 in più.

Ma poichè il traffico di un solo mese potrebbe essere occasionale, è interessante verificare le cifre complessive dei primi nove mesi dell'anno e confrontarle con quelle relative allo stesso periodo di tempo dell'anno passato.

Da questo confronto viene confermato l'incremento del traffico del porto di Brindisi giacchè le merci sbarcate ed imbarcate da tonn. 107.075 sono salite a 132.883 con un aumento di tonn. 25.808 mentre i viaggiatori da 22.122 sono arrivati a 25.647.

In nove mesi quindi l'incremento è stato di oltre il 24 per cento per le merci e di circa il 16 per cento per i viaggiatori, rapporto che deve far riflettere.

Serate brindisine

Una doppia godimento spirituale venne offerto giovedì sera alla Brigata Amatori della Storia e dell'Arte. Il socio Franco Calderaro disse egregiamente le sue impressioni per una recente visita a Milano e fece passare sullo schermo i monumenti più interessanti che colpiscono l'anima sua di artista.

La socia Rina Rolli cantò con sentimento due nuove composizioni del Maestro Gustavo Leuzzi, una *Barcarola* ed una *Serenata* su parole del socio Calderaro.

Il Maestro Leuzzi, che accompagnò egli stesso al piano la cantante mostrò ancora una volta di godere il favore di Euterpe.

A proposito dell'opera «La Romanità di Brindisi attraverso la sua storia ed i suoi avanzi monumentali» edita per cura della Brigata, furono lette alcune lettere di compiacimento e di ringraziamento ad essa pervenute tra cui quelle del DUCE, dell'On. Bono e del Capo della Provincia. L'O. Bono ha scritto: «vi sono particolarmente grato di quanto, attraverso studi profondi ed accurati, avete scritto per rivendicare alla nostra città quelle caratteristiche di romanità che sono per Brindisi il maggior titolo di onore e di gloria».

L'ottobre culturale con gita a Giustiniano, Locorotondo ed Alberobello è stata fissata per il 14 corrente. Questa sera alle 19.30 il socio pubblicista Armando D'Andrea terrà una conversazione intorno alla Italianità di Giuseppe Verdi.

Corte d'Assise

Lunedì scorso si è riaperta la Corte d'Assise presieduta dal Comm. Vaccariello.

La prima causa discussa è stata a carico di tale Raffaele Alimonte fu Luigi di anni 40 da Villa Castelli imputato di rapina e violenza. Assolto per insussistenza di prove. D. fesa avv. Caramia.

La seconda causa discussa martedì era a carico di Luigi Passante di anni 23 e di Francesco Truppi entrambi da Brindisi imputati di lesioni gravi il primo e di porto d'armi il secondo. Il primo condannato ad 8 anni di reclusione ed il secondo assolto. D. fesa: avv. Tommaso Manco per il Passante ed avv. Giuseppe Guarini per il Truppi.

Mercoledì sono comparsi Ferdinando Livieri di Salvatore di anni 32 e Francesco Nacci di Vincenzo di anni 28 entrambi da Mesagne imputati di lesioni gravi con stregio il Livieri e di porto d'armi il Nacci. La Corte ha condannato il Livieri a 2 anni e 10 mesi di reclusione e 4 mesi di detenzione, col condono di 2 anni ed il Nacci lo ha assolto. Il primo era difeso dagli avv. De Guido e Naccucci e il secondo dall'avv. Tamborino.

Francatura Giornali

Si interessa il pubblico a riscontrare il peso delle stampe, prima di effettuare la spedizione, per applicarvi la francatura esatta, evitando così che esse siano tolte di corso.

Ciò in quanto il peso dei giornali e periodici supera spesso i 50 grammi ed il pubblico continua ad affrancarli con 10 centesimi, nella errata convinzione che per la spedizione di un numero di giornale sia sufficiente tale francatura.

Esperimenti con la Bomba pirofuga X

Come è stato già praticato in altre città, anche a Brindisi a cura dell'Ufficio Diffusione apparecchi di difesa sociale, saranno effettuati, esperimenti pratici con la «Bomba pirofuga X», per dimostrare l'alto valore dell'apparecchio per l'estinzione degli incendi ad azione automatica ed immediata.

L'esperimento avrà luogo domenica prossima al Campo Sportivo del Littorio alle ore 12 e ci saranno ammessi liberamente tutti.

Come è noto gli esperimenti consistono nell'incendiare delle materie infiammabili, delle costruzioni in legno ecc. che saranno immediatamente spente con la «Bomba pirofuga X». L'apparecchio in parola composto con preparati chimici ha già dato risultati meravigliosi negli esperimenti eseguiti in altre città del Regno e per conto dei vari Ministeri.

Diffida

Su istanza di Nuzzo Rosario fu Salvatore tendente ad ottenere l'inefficienza rispetto a qualsiasi possessore dei seguenti titoli: 1) Cellino S. Marco il 18 agosto 1930 B. P. L. 1000. A quattro mesi data pagherò per questa cambiale al S. Nuzzo Rosario fu Salvatore la somma di Lit. mille pagabili nel mio domicilio in Cellino S. Marco - F. F. Matilde Campobasso. Detta cambiale era scritta su foglio bollato di L. 3.70. 2) Cellino S. Marco il 30 agosto 1930 - P. B. L. 1225. A quattro mesi data pagherò per questa cambiale al S. Nuzzo Rosario fu Salvatore la somma di Lit. milleduecentocinquante pagabile nel mio domicilio in Cellino S. Marco - F. F. Matilde Campobasso. Detta cambiale era scritta su foglio bollato di L. 730. 3) Cellino S. Marco il 27 marzo 1931 - B. P. L. 2000. A quattro mesi data pagherò per questa cambiale al S. Nuzzo Rosario fu Salvatore la somma di Lit. due mila pagabile nel mio domicilio in Cellino S. Marco - F. F. Matilde Campobasso. Detta cambiale era scritta su foglio bollato di L. 3.70. 5) Cellino S. Marco il 3 2 1932 B. P. L. 1000. A quattro mesi data pagherò per questa cambiale al S. Nuzzo Rosario fu Salvatore la somma di Lit. mille. Pagabile nel mio domicilio in Cellino S. Marco - F. F. Matilde Campobasso. Detta cambiale era scritta su foglio bollato di lire 3.70. 6) Cellino S. Marco il 26 marzo 1933 - B. P. L. 1000. A quattro mesi data pagherò per questa cambiale al S. Nuzzo Rosario fu Salvatore la somma di Lit. trecento. Pagabile nel mio domicilio in Cellino S. Marco - F. F. Matilde Campobasso. Detta cambiale era scritta su foglio bollato di L. 1.30. L'ill.mo Signor Presidente del Tribunale di Brindisi, con suo decreto 29-5-1933 in applicazione dell'art. 330 C. Comm. ha ordinato a chiunque possiede i detti titoli di presentarli nella Cancelleria del Tribunale di Brindisi entro quaranta giorni, con avvertimento che in difetto saranno dichiarati inefficaci rispetto al possessore.

Brindisi, 8 ottobre 1934 - XII.
Avv. Giovanni Caputo

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
dal 4 al 10 Ottobre 1934-XII

Nati N. 20 - Morti N. 11

STATO CIVILE

dal 4 al 10 Ottobre 1934-XII

Nati N. 20

Lemio Antonio d'ignoti, Carlucci Rosalba di Ercole, Capuano Cosimo di Teodoro, Fanizza Carolina di Vito, Tencarico Teodoro di Antonio, Carignano Elio di Nicola, Russo Antonia di Antonio, Gargiulo Vincenzo di Nicola, Falcone Damiano di Luciano, Pennetta Rosario di Cosimo, Tedesco Rosa di Alberto, Carozzo Ester di Ferruccio, Chironi Pio di Amleto, d'Alia Maria di Giovanni, Di Vito Maria di Paolo, Colucci Giuseppe di Teodoro, Giori Francesco di Giuseppe, Guadalupe Elio di Antonio, Conte Guido di Raffaele, Esza Enasabeta di Ugo.

Morti N. 11

Roselli Domenico a. 55, Rubino Giuseppe a. 73, Lezzi Maria a. 78, Rocco Giovanni a. 81, Vitale Tommaso a. 40, Romanelli Michele a. 66, Passaro Damiano a. 41, Re Mario a. 2, Campo Maria a. 65, De Laurentis Pietro a. 62, Saracino Ida a. 1.

Pubblicazioni N. 13

Albanese Altredo con Nardelli Filomena, Deliachia Gio con Montinaro Maria, Schettini Vito con Brunetta Maria, Margherito Cosimo con Carlucci Anna, Errante Vincenzo con Barnaba Ada, Esposito Giuseppe con Portolano Cosma, Patti Cavaliere Teodoro con Rubini Ives, Sperti Salvatore con Sergio Lucia, Di Totero Cosimo con Maria Cosima, Crastolia Oronzo con Gioia Maria, Saponaro Antonio con Rosa Giovanna, Delle Donne Vincenzo con Manigrasso Maria, Palumbo Cosimo con Cavaliere Cosima.

Matrimoni N. N.

Ultime notizie

sul tragico eccidio di Marsiglia

L'inchiesta sul luttuoso avvenimento

Parigi 11. — L'inchiesta sui tragici avvenimenti di Marsiglia si svolge molto attivamente. E' stato accertato che l'assassino ha lasciato tracce del suo passaggio a Parigi in un albergo della rue Mazagran, ove il 30 settembre mattina due individui senza bagagli si presentavano domandando una stanza. Uno di essi dichiarava chiamarsi Stuck e l'altro Ladislao Benech. Stuck sarebbe l'uomo che ha poi assassinato il Re e Barthou. I due passaporti sembravano in regola. A due riprese differenti Benech e Stuck ricevettero la visita mattinale di un terzo individuo che si ritiene chiamarsi Tikomir Nalis il quale parlava francese, con un marcato accento cecoslovacco. Benech e Stuck lasciavano l'albergo di buon'ora e non ricomparivano per tutta la giornata. Ogni mattina liquidavano il loro conto dichiarando che essi non erano mai sicuri di ritornare. Infine il 4 ottobre lasciarono l'albergo verso le 8 del mattino definitivamente. Nalis era stato segnalato dal Belgio in questi ultimi giorni come persona che doveva commettere un attentato ed era stato già una volta arrestato a Marsiglia al principio dell'anno.

La salma di Barthou a Parigi

Marsiglia 11. — Il trasporto della salma del Sig. Barthou è stato effettuato nel pomeriggio alla presenza dei ministri Herriot e Tardieu personalità e ufficiali del dipartimento. Dopo l'assoluzione del vescovo di Marsiglia la bara è uscita dalla Prefettura ricoperta dalla bandiera tricolore. Il 134. regg. di fanteria alpina con musica e bandiera, uno squadrone di cavalleria della guardia ammassato in piazza della Prefettura rendevano gli onori mentre una enorme folla assisteva commossa. La salma accompagnata dal capo dello Stato e dai Ministri è stata direttamente condotta alla stazione di Saint Charles.

La Regina Maria di Jugoslavia si è recata direttamente nel vagone che le era stato riservato nello stesso treno. La salma di Barthou che arriva domattina a Parigi sarà esposta a partire da mezzogiorno nel gran salone dell'orologio al ministero degli esteri. Sabato mattina sarà trasportata nella Cappella di S. Luigi agli Invalidi ove sarà data l'assoluzione. La salma del Ministro sarà in seguito trasportata su un catafalco eretto ai piedi della statua del Maresciallo Gallieni. Alle 13.30 dopo che il Presidente del consiglio avrà pronunziato il suo discorso che sarà radiodiffuso le truppe di Parigi sfileranno innanzi alla bara. La salma in seguito sarà trasportata al cimitero del Pere Lachaise ove l'inumazione avrà luogo nella più stretta intimità.

L'avvento al trono di Re Pietro II

Belgrado 10. — Il ministero degli esteri ha diretto ufficialmente a tutte le legazioni estere a Belgrado una nota con la quale informa i rappresentanti dei paesi esteri della tragica morte del Re Alessandro a Marsiglia e dell'avvento al trono del Re Pietro II nonchè della reggenza del potere reale durante la minore età del Sovrano da parte dei membri designati dal defunto Re Alessandro nel suo testamento.

Il lutto della Cecoslovacchia

Praga 10. — Nella seduta odierna del consiglio dei Ministri il presidente Malypetr ha fatto un commosso elogio funebre di Re Alessandro e di Barthou. E' stato decretato un lutto nazionale di tre giorni per i membri del governo e i funzionari dello stato. Anche il giorno dei funerali del sovrano sarà considerato giorno di lutto. Il lutto per l'esercito si prolungherà fino al 10 novembre. I teatri nazionali saranno chiusi fino al giorno 12. Infine gli insegnanti dovranno parlare agli studenti esaltando le figure di Re Alessandro e di Barthou.

LLOYD TRIESTINO

Flotte riunite: LLOYD TRIESTINO - MARITTIMA ITALIANA - SITMAR

Movimento dei piroscafi nel porto di Brindisi dal 12 all'18 Ottobre 1934 - XII.

- Venerdì «Isso» arriva alle ore 6 da Limassol, Larnaca, Mersina, Alessandretta, Tripoli, Beirut, Caifa, Gialfa, Porto Said, Alessandria, Candia, Canea, Calamata; parte alle ore 13 per Venezia, Trieste.
- Venerdì «Adria» arriva alle ore 15 da Trieste, Venezia; parte alle ore 16 per Pireo, Istanbul.
- Sabato «Tevere» arriva alle ore 13 da Genova, Napoli, Siracusa, Alessandria, Porto Said, Gialfa, Caifa, Tripoli, Beirut, Larnaca, Rodi, Istanbul, Pireo; parte alle ore 14 per Venezia, Trieste.
- Sabato «Vesta» arriva alle ore 15 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 18 per Pireo, Istanbul, Olesca, Constanza, Varna, Burgas.
- Sabato «Conte Rosso» arriva alle ore 16 da Trieste, Venezia; parte alle ore 18 per Porto Said, Bombay, Colombo, Singapore, Hongkong, Shanghai.
- Domenica «Gerusalemme» arriva alle ore 6 da Gialfa, Beirut, Caifa, Larnaca; parte alle ore 7 per Trieste.
- Domenica «Ausonia» arriva alle ore 15.30 da Trieste, Venezia; parte alle ore 17 per Alessandria.
- Lunedì «Egeo» arriva alle ore 16 da Trieste, Fiume, Venezia, Bari; parte alle ore 18 per Patrasso, Pireo, Canea, Candia, Alessandria, Porto Said, Gialfa, Caifa, Beirut, Tripoli, Alessandretta, Mersina, Famagosta, Larnaca, Limassol.
- Martedì «Calitea» arriva alle ore 9 da Alessandria, Rodi, Pireo; parte alle ore 10 per Bari, Venezia, Trieste.
- Mercoledì «Diana» arriva alle ore 17 da Olesca, Constanza, Varna, Burgas, Istanbul, Metelino, Izmir, Pireo, Patrasso; parte alle ore 19 per Ancona, Venezia, Trieste.
- Giovedì «Caldea» arriva alle ore 6 da Trieste, Fiume, Venezia; parte alle ore 9 per Santi 40, Aeghion, Pireo, Izmir, Metelino, Salonicco, Alessandropoli, Istanbul, Burgas, Varna, Constanza, Norvossisk, Batum, Trebisonda, Samsun, Istanbul.
- Giovedì «Gerusalemme» arriva alle ore 16 da Trieste; parte alle ore 17 per Larnaca, Gialfa, Caifa, Beirut.
- Giovedì «Col di Lana» arriva nella giornata da Trieste, Venezia; parte nella giornata per Porto Said, Ajen, Karachi, Bombay, Batavia, Samarang, Soerabaya, Makassar.

SOCIETA' ITALIANA SERVIZI AEREI

Il lunedì e il venerdì alle ore 8.30 partenze per Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste; ore 16.45 arrivo da Durazzo, Lagosta, Zara, Lussino, Brioni, Trieste.

Tutto per tutti gli Sports
Reg. M. Lit. - NAPOLI
VIA CHIAIA, 95
Tel. 52320
«è sempre lo dilla più a'fortita in tutti gli Articoli Sportivi»
SIN SPEDISCO A RICHIESTA LISTINI GRATIS

Vini Sani e Brillanti
ottenute
adoperando in vendemmia
Enosolito Bellavita
e Multilvares Jacquemina
Referenze a richiesta
Massima gradazione alcolica
Colore più vivo.
BELLAVITA MILANO
VIA PARINI, 1
Catalogo gratis

Diffondete il Giornale di Brindisi

